

Lettura sequenziale del *Portrait* di James Joyce

(N. B. la paginatura fa riferimento al testo cartaceo segnalato nel programma e nella *Guida*)

Capitolo I

Divisione data del testo – 4 PARTI (contrassegnate dagli asterischi)

I.A. – pp. 3-5 (2 pagine e ½): Casa Dedalus, Bray, primissima infanzia di Stephen

I.B. – pp. 5-30 (25 pagine e ½): Clongowes Wood College, county Kildare, autunno due giorni di ottobre [1891?]

I.C. – pp. 30-46 (16 pagine e ½): Casa Dedalus, Bray, Natale [1891]

I.D. – pp. 47-71 (24 pagine): Clongowes Wood College, mercoledì, Quaresima [1892?]

I. A

Tempo: Primissima infanzia di Stephen – età ipotizzabile (in base agli eventi narrati): 3 anni circa.

Spazio: Bray, casa della famiglia Dedalus (vedi cartina)

Narratore: di primo grado (cosiddetto in terza persona ossia esterno alla storia che racconta, ma non onnisciente) che spesso adotta il punto di vista di Stephen, personaggio protagonista, quindi interno alla storia.

Rapporto fabula/intreccio. La storia non è ricostruibile secondo la sequenza logico-cronologica ossia in base al rapporto causa-effetto e alla progressione temporale degli eventi così come sono accaduti secondo la presunta successione o ordine “naturale” (fabula).

Bisogna ripercorrere l'azione della prima sezione del Capitolo I (il cosiddetto “Prologo” del romanzo) prendendo atto del fatto che NON è possibile ricostruire sequenzialmente la fabula in modo rigoroso. La sequenza logico-cronologica è frantumata e non ricomponibile linearmente. Bisogna adottare un criterio diverso per riorganizzare significativamente le azioni – azioni narrate che si riferiscono tutte a eventi ordinari della vita domestica e familiare. Un criterio può essere quello (come suggerito a più riprese dalla critica joyciana) delle esperienze sensoriali di Stephen (5 SENSI) che a loro volta determinano l'EVOLUZIONE DELLA COSCIENZA INFANTILE: es. l'udito quando ascolta la storiella di “baby tuckoo” e della “moo-cow” (con tutte le associazioni onomatopoeiche); il gusto della caramella al limone; la vista, il tatto; l'odorato:

– il bambino esperisce la realtà grazie ai sensi, la cataloga e la ricorda. Stabilisce delle relazioni fra gli eventi in base a delle associazioni mentali legate alle esperienze sensoriali.

– tali percezioni stimolano il bambino a giudicare MORALMENTE ed ESTETICAMENTE (buono/cattivo, piacevole/sgradevole, bello/brutto, etc.) e a operare distinzioni nette tra i valori.

Queste azioni, pur non ricostruibili in una sequenza temporale che le unisca tra loro, possono essere analizzate individualmente come piccole micro-sequenze a sé stanti.

Azione/i	Senso/i
favoletta raccontata dal padre – voce maschile adulta – destinatario: bambino baby tuckoo, ascoltatore e co-protagonista della storia di moo-cow	udito (nomi onomatopoeici) – vista (glass, hairy face del padre)
associazione spaziale: strada, Betty Byrne, lemon platt	gusto (caramella)
canzoncina, parole, colori; canzone ripetuta, parole distorte	udito (melodia, parole), vista (colori)
associazione delle parole distorte; letto, pipì a letto, caldo/freddo, odore strano dell'incerata, padre e madre, odore della madre, percezione olfattiva del femminile	tatto, odorato

pianoforte, danza, bambino ballerino, performance, pubblico: Uncle Charles e Dante (Mrs Riordan) che applaudono	udito (melodia), tatto (rumore delle mani che battono)
Dante e le sue spazzole, dorso di velluto marrone e velluto verde	tatto (velluto liscio), vista (colori)
I Vances, vicini di casa, genitori della piccola Eileen, di cui Stephen è innamorato	
Stephen nascosto sotto il tavolo	

Esempio dell'azione finale del prologo. Stephen si è nascosto sotto il tavolo. Riceve un ORDINE, deducibile dalle parole della madre (“O, Stephen will apologise”) del tipo: Vieni fuori da sotto il tavolo e chiedi scusa. Rinforzato dalla minaccia (in rima) di Dante (“O, if not, the eagles will come and pull out his eyes”) – da cui la filastrocca che chiude il prologo.

OPPOSIZIONI BINARIA: mondo adulto, imposizione/lezione *contra* bambino/trasgressore, che deve imparare come comportarsi secondo certe regole

Seguendo la LOGICA DEI POSSIBILI NARRATIVI ci possiamo aspettare che l'azione prosegua secondo una certa sequenza o un'altra:

- (1) OBBEDIENZA → ACCETTAZIONE (perdono)
- (2) DISUBBIDIENZA → PUNIZIONE (castrazione: il bambino verrà evirato dei suoi organi visivi/immaginativi/riproduttivi: occhi o pupille – eye, apple of the eye, eye-ball)

Il “Prologo” è cruciale perché, in sintesi, enuclea alcune situazioni paradigmatiche che continueranno a permeare la vita di Stephen intesa come PROCESSO EVOLUTIVO DI CRESCITA (fisica, biologica – di qui l'importanza dei sensi) e FORMAZIONE/BILDUNG (culturale, artistica, che riguarda un io dotato di non comune e particolare sensibilità)

Il RACCONTO però è ellittico e si interrompe lasciando il protagonista nascosto sotto il tavolo (il lettore non sa come si chiuderà la sequenza narrativa) in rapporto/contrasto con gli altri/la società/ruoli gerarchici (nascosto/esposto, chiuso/aperto, sotto/sopra, alto [aquile]/basso[sotto il tavolo], genitori/figli, adulti/bambini).

I. B

TEMPO: ELLISSI TEMPORALE

- implicita (non viene segnalato il passaggio del tempo)
- più o meno determinata (sono passati 3-4 anni) in quanto capiamo che Stephen è al primo anno di scuola in assoluto e deve avere almeno sei anni.

AZIONE: si svolge in 24 ore:

DAL tardo pomeriggio di un giorno di ottobre (77° giorno prima delle vacanze di Natale) → AL tardo pomeriggio del giorno successivo (76° giorno prima delle vacanze), secondo il conto alla rovescia di Stephen

SPAZIO: Clongowes Wood College (Collegio dei Gesuiti – vedi cartina dei luoghi del *Portrait*)

Gerarchia dell'ordine religioso (un ordine fondato da Ignazio di Loyola nel 1534 e, dopo varie vicende, ricostituito nel 1814, dedicato soprattutto alle missioni e all'educazione, in quest'ultimo caso, dunque, assai pertinente per un romanzo di formazione):

- [General] a Roma, capo dei Gesuiti, sotto soltanto al papa
- [Provincial], in Irlanda
- Rettore del collegio (Father Conmee) (una specie di papa in un collegio)
- Minister, Vice-rettore, Master of the House, nominato dal rettore, e controlla varie cose (non accademiche) per il collegio (in genere anche nella funzione di Prefetto alla salute)
- Prefetto agli studi (Father Dolan), Assistente generale del rettore per l'organizzazione degli studi

- Prefetto alla disciplina
- Prefetti vari (insegnanti che hanno anche potere e autorevolezza sulla classe e sull'organizzazione) – in genere Fathers – ecclesiastici
- MR Mister: scholastic, ancora studente di teologia, una specie di seminarista non ancora sacerdote
- Brothers/Fratelli aiutanti non ecclesiastici (servizi e lavori domestici)

SPAZIO DELL'AZIONE (**INTERNO**) – Suddivisioni e trasformazioni spaziali legate alla scansione regolata del tempo delle attività della giornata dei bambini

giorno di ottobre, tardo pomeriggio → sera/notte

- 1) Campi da gioco → All IN
- 2) → Lavatory (bagni per sciacquarsi) → corridoio
- 3) Aule (Father Arnall, aritmetica)
- 4) Refettorio
- 5) Sala da gioco
- 6) Sala di lettura
- 7) Cappella, chiesa
- 8) Camerate

giorno successivo di ottobre

- 1) Camerate (sveglia)
- 2) Infermeria dal mattino al tardo pomeriggio quando la luce del giorno fuori dalla finestra diventa sempre più fioca.

Dettagli analitici – Prima giornata Ottobre

1 – CAMPI DA GIOCO

PRESENTE

spazio: descrizione di Stephen nei campi (wide) – posizione marginale (on the fringe)– costituzione fisica (weak) – suddivisione razionale e gerarchica dello spazio e dei bambini, anche nei momenti ricreativi – percezione di se stesso come diverso dagli altri – non partecipazione – paragone con altri bambini: → [prolessi: Rody Kickham, futuro capitano]

Nasty Roche / Rody Kickham : → [analessi interna completa: primo incontro (?) e dialogo fra Stephen e Nasty Roche: nome, professione del padre]

PRESENTE

spazio: campi da gioco – Stephen finge di partecipare al gioco – mani violacee per il freddo – mani in tasca – cintura: belt / to belt → [analessi interna completa: dialogo fra un ragazzo e Cantwell – to give a belt – toe in the rump – rude expression → slittamento analettico: madre che gli raccomanda di non frequentare i ragazzi maleducati che parlano male → ulteriore slittamento analettico: madre, padre, arrivo al collegio, saluto finale, madre commossa, Goodbye Stephen, scena “sentimentale” della separazione/abbandono, etc.]

PRESENTE

spazio – campi da gioco – mischia, Stephen coinvolto nella partita di rugby solo per un momento – decide di non correre appresso alla palla – inutilità: → [prolessi: vacanze di Natale (fra 77-76 giorni)] → [slittamento prolettico: più tardi nella sala di lettura]: esterno (campi da gioco) vs. interno (sala di lettura); (freddo)/(caldo) (TATTO)

PRESENTE

spazio – campi da gioco – cielo – luci – castello (VISTA): → [analessi esterna – evento storico del 1794, Hamilton Rowan, patriota irlandese] → [slittamento analettico, interno: prima visita al castello]

PRESENTE

spazio – campi da gioco: FREDDO → It was nice and warm (VISTA E TATTO) to see lights in the castle – It was like something in a book → [analessi esterna: nozioni apprese a scuola: Leicester Abbey, Cornwell's Spelling Book] [Anacronia ibrida – Prolessi possibile perché innescata sulla base di una analessi (un ricordo): casa: tappeto davanti al fuoco]: “It would be nice to lie on the hearthrug before the fire”

PRESENTE

spazio – campi da gioco – Stephen rabbrivisce (FREDDO) → [analessi interna completiva: (giorno prima) Wells che gli ha dato una spallata e lo ha fatto cadere nel pozzo nero dei bagni del collegio → [slittamento analettico: madre, casa, caminetto, Dante, Father Arnall, Uncle Charles, Dante (“that noise after dinner” etc.): TATTO, ODORATO, UDITO

PRESENTE

spazio – campi da gioco – termine del periodo ricreativo – ordine: “all in” – tutti dentro

2 – BAGNI – CORRIDOIO

Giocatori rientrano – Rody Kickham – Simon Moonan – suck – dialogo – Stephen riflette sul linguaggio – suck → [analessi interna: Dublino, Wicklow Hotel, bagni, rumore dell'acqua che dal lavabo scende giù nel catino e fa suck]

PRESENTE

spazio – bagni del collegio, lavandini, acqua, caldo/freddo

spazio – corridoio – aria fredda e umida → [prolessi: pensa alle luci a gas che presto verranno accese (opposizione freddo/caldo continua) – rumore delle luci a gas – light noise – little song]

3 – AULA

spazio – aula – aritmetica – competizione fra i ragazzi – rosa rossa (Lancaster) e rosa bianca (York, sostenuta dall'Irlanda) – il primo a risolvere l'addizione è Jack Lawton (rosa rossa) – vincono i Lancaster → [analessi esterna implicita (storia irlandese – livello culturale)]

VISTA: Stephen osserva Jack Lawton, il cui distintivo di seta con la rosa rossa risalta perché il compagno indossa un top blu da marinaio – COLORI – viso rosso di Stephen – colori delle due rose : rose bianche e rose rosse, BELLEZZA – colori dei 3 cartellini dei primi tre piazzati delle gare di aritmetica, pink, cream, lavender – BELLEZZA (momenti ESTETICI) – struttura a chiasmo nella sequenza dei colori: fiori, rose colorate → [analessi interna ripetitiva: ripensa alla sua canzoncina. the wild rose blossoms on the little green place (“grave” nell'originale) – green rose? possibilità estetica? creazione, invenzione, immaginazione]

PRESENTE

spazio aule → (suona la campana) → corridoio →

4 – REFETTORIO

Continua l'attività sensoriale di Stephen incentrata sulla vista di cose calde e fredde (e.g., la tovaglia bianca, umida e floscia vs. hot tea, il grembiule del ragazzo-servitore, bianco forse umido? anch'esso?, etc.) – riflessione di Stephen sui ragazzi, i loro genitori, i loro vestiti, etc. → [prolessi: proiezione : casa (mother's lap) → [slittamento prolettico: fine della giornata (bed)]

Tipico movimento prolettico della mente di Stephen, che ci permette di capire il suo rapporto col Tempo in relazione a questa sua fase di vita in collegio e in rapporto al movimento più ampio della sua evoluzione. Stephen, in una posizione di solitudine, isolamento, disagio, conflitto, di incomprensione e

confusione nei confronti della nuova realtà esterna, in più sull'orlo della malattia (freddo, brividi), vorrebbe ACCELERARE IL TEMPO FINO A CONTRARLO E AZZERARLO, quasi bruciare le fasi intermedie (esperienze dolorose) della sua crescita. Vorrebbe saltare dal presente (primi di ottobre) a Natale, obliterando l'intervallo di tempo. Vorrebbe saltare dal presente (cena nel refettorio) al futuro più immediato, più prossimo (a quella stessa sera nel letto della sua camerata).

Spazio simbolico: grembo materno/letto (spazio chiuso, circoscritto e micro-cosmico – caldo, come una forma di protezione dal freddo, dalle interazioni sociali, dalla contaminazione dell'esterno, etc.). La prolessi di Stephen ci parla dunque – in fondo – di un bambino che non vuole vivere linearmente e sequenzialmente le tappe della sua evoluzione o formazione – un bambino che preferirebbe saltare in avanti non tanto per progredire lungo il tempo o crescere nel tempo, bensì per regredire contro il tempo – *regressus ad uterum* – desiderio del ritorno nel ventre materno.

PRESENTE

spazio: refettorio – Stephen beve ancora tè, parla con Fleming – apre e chiude le falde del cappello sulle orecchie (sente il rumore del refettorio quando tira su falde) UDITO – noise, roar, come un treno → [analessi interna (pre-Clongowes): sera a Dalkey (9 miglia a sud-est di Dublino in direzione di Bray, il treno nella galleria etc.)]

Finita la cena, i ragazzi cominciano ad uscire dal refettorio.

5 – SALA DA GIOCO

Stephen fa finta di guardare una partita di domino – little song of the gas – Moonan e il prefetto – Wells e Stephen: dialogo: “do you kiss your mother before going to bed?” Stephen messo in ridicolo di fronte agli altri ragazzi → [analessi interna ripetitiva: Wells, pozzo nero]

→ CORRIDOIO → [analessi: Stephen ripensa alla domanda di Wells] riflette sulla parola kiss e sul suo significato – Domande, problemi insolubili – senso di confusione e incertezza.

6 – SALA DI LETTURA

Stephen siede al suo banco – cambia il numero di giorno – Natale – terra gira – Natale arriverà – libro di geografia – immagine della Terra fra le nuvole → [analessi: Fleming, colora la terra verde e le nuvole marroni → [slittamento analettico: Dante, le due spazzole, marrone e verde, etc.

Stephen apre il libro di geografia – non riesce a studiare – nomi, luoghi, paesi, continenti, mondo, universo – movimento centrifugo reiterato da quanto da lui scritto sul riguardo del libro: “himself, his name and where he was”: *Stephen Dedalus, Class of Elements* ... – sua versione – versione di Fleming – Stephen rilegge la sua frase e la versione di Fleming – pensa all'Universo, etc. – Pensa alla terra verde e alle nuvole marroni → [analessi interna completa: Dante e le sue spazzole – **one day** Dante aveva squarciato il dorso di velluto verde, dicendo che Parnell era cattivo – ne parleranno ancora a casa? si chiede Stephen – politics – schieramenti in famiglia pro e contro Parnell]

Stephen è consapevole di non sapere molte cose – fra cui il significato del termine politics. He felt small and weak

→[proiezione / prolessi: Stephen vorrebbe essere già più grande, come alcuni suoi compagni delle classi superiori (3 anno) e quindi contrarre la progressione del tempo, vacation, un altro semestre, vacation, un altro semestre ancora, etc.

→ [slittamento prolettico interno: It was better to go to bed to sleep → preghiere nella cappella poi a letto – lenzuola, fredde poi calde etc.]– Campanella → fuori dalla sala → scala → corridoi

7 CAPPELLA

- Stephen pensa alla luce, al buio, al freddo, al mare freddo notte e giorno → [analessi: casa del padre, parete sul mare, fredda]
- Preghiere del prefetto – ODORATO – odore particolare nella cappella → [analessi: Stephen ripensa all'odore dei contadini durante la messa alla domenica: odore di aria, pioggia, torba, e fustagno]
- [slittamento analettico: un compagno che gli aveva detto che erano contadini di Clane (vedere cartina) e gli aveva raccontato che sulle carrozze per Clane (al viaggio per le vacanze di Natale) aveva visto una donna con un bambino in braccio sulla porta – Stephen esprime il desiderio di dormire per una notte al caldo in quella casa con l'odore dei contadini]
- Voce del prefetto – preghiere

8 – CAMERATE

Stephen si spoglia, trema [accelerazione dell'azione: He told his fingers to hurry up]
– spogliarsi, inginocchiarsi, dire le preghiere → poi a letto prima dell'abbassamento delle luci – so that he might not go to hell when he died. → si inginocchia e prega. – fearing – shaking

DENTRO AL LETTO → cold white sheets – shaking and trembling

Prefetto – buonanotte – passi che si allontanano – udito/vista: he saw the dark

Pensieri della notte – ghost of a murderer – dark – cold – strange

→ [Prolessi: going home for the holidays (slittamento analettico: compagni gli avevano detto – racconto retrospettivo dei compagni – partenza da Clongowes, viaggio per tornare a casa per Natale – su cui Stephen basa la sua proiezione ripercorrendo, in anticipazione immaginativa, il tragitto che farà con le carrozze a cavallo fino a Sallins (3 miglia e mezzo da Clongowes) dove avrebbe preso il treno

UDITO: fischi dei ferrovieri – chiavi che suonano

VISTA: arrivo a casa – welcome home

Him/Christmas – riunione, armonia con la famiglia

LUI – il festeggiato, colui che sta lontano dagli altri membri della famiglia ed è tornato. Homecoming, *nostos* dell'eroe. Round trip, proiezione del viaggio circolare che si chiude (casa → collegio → casa)

Dettagli analitici – Seconda giornata di Ottobre

1 – CAMERATE

Noises – ELLISSI (notte) – sveglia – mattino del giorno successivo

SENSI: udito, rumori soliti, nuovo inizio delle solite attività nei soliti spazi – Stephen resta a letto – Stephen / Wells (codice d'onore, lealtà fra fellows) → [analessi: Stephen ripensa alle cose, e alle riflessioni del giorno prima: cancer/canker]

– Prefetto (controlla Stephen, sensi, cold, damp, warm, damp – rat-feeling) → transizione spaziale – scale – corridoio → infermeria

2 – INFERMERIA

– Brother Michael e un altro bambino malato (Athy)

– Stephen si chiede se i genitori siano stati tempestivamente informati: immagina di scrivere lui stesso una lettera – la lettera immaginaria è, significativamente, indirizzata a sua madre . “Dear Mother...”

TEMPO: Il giorno passa in infermeria dove Stephen, oltre ad un dialogo scherzoso con Athy (indovinelli e doppi sensi), ha due visioni:

1) VISIONE DELLA SUA MORTE (esperienza estetica)

– creazione : attività creativo-immaginativa Stephen crea una piccola scena sentimentale (excursus sul modello della rappresentazione sentimentale)

– immedesimazione : Stephen ricopre il ruolo attoriale della vittima, si pone al centro della scena: impersona il bambino morto

– fruizione artistica: ripensa ad una filastrocca sentimentale: si commuove: funge da spettatore/ pubblico/ destinatario della sua stessa rappresentazione sentimentale: “How beautiful and sad ... He wanted to cry ... for the words”

2) VISIONE DELLA MORTE DI PARNELL

NELLA realtà dei fatti Parnell muore il 6 ottobre 1891 – in relazione a questo fatto storico possiamo datare l'azione del romanzo all'inizio di ottobre 1891, alla vigilia della morte del leader irlandese, anticipata dalla visione di Stephen.

I. C

Spazio: Bray, casa della famiglia Dedalus

Ordine: ELLISSI TEMPORALE DI 81 GIORNI: passiamo dai primi di ottobre → al 25 dicembre di quell'anno [1891?] (tardo pomeriggio – sera di Natale)

Durata: SCENA DIALOGATA data da segmento testuale di 14 pagine per narrare un segmento temporale di poche ore (il Christmas dinner del 25 dic. 1891)

Costruzione della SCENA:

- Personaggi: Uncle Charles e Dante (Mrs Riordan); Simon e Mary Dedalus (genitori); John Casey (amico del padre, rivoluzionario); Stephen (per la prima volta ammesso al dinner di Natale, mentre i fratellini e le sorelline aspettano nella nursery con la bambinaia fino al momento del dolce)
- Micro-struttura spaziale: interno, casa Dedalus (sala da pranzo, caminetto):
- Casey, su una poltrona, da un lato del focolare – < Stephen in mezzo: posizione mediana, Stephen è incastrato fra i due poli della discordia che si scontreranno nella discussione politica che sta per accendersi > – Dante su un'altra poltrona dall'altro lato

SEQUENZA: La scena si apre con un clima di attesa, relax, sorrisi → si chiude con il volto atterrito di Stephen che vede gli occhi del padre riempirsi di lacrime.

Dettagli analitici

- Ruolo iniziale di Stephen a Natale: recitare la preghiera di RINGRAZIAMENTO prima del PRANZO, prima di iniziare ad affettare il tacchino → [analessi: mattino: il padre si commuove nel vederlo vestito per la messa di Natale, ripensa a suo padre: continuità genealogica]
- Casey comincia ad accennare al ruolo dei preti e della chiesa cattolica irlandese nella questione Parnell: [excursus, vedi nota, su Parnell e sul caso di divorzio].

Schieramenti avversi

- Mr Dedalus e Casey avversi ai preti per aver denunciato Parnell e predicato al popolo in opposizione al leader CONTRA Dante (Mrs Riordan) che invece sostiene che i preti hanno fatto bene e hanno fatto il loro dovere nell'avvertire il popolo. Scontro fra religione cattolica irlandese e politica nazionalistica irlandese.

Analisi

Parnell – adultero – causa di scandalo. richiamo evangelico di Dante a Luca 17:1-2, ma il passo più esplicito è invece in Matteo 18:1-10 in quanto fa più esplicito riferimento ai bambini:

1- il bambino è il più grande nel regno dei cieli:

2- il bambino è la vittima più esposta alle conseguenze dello scandalo:

Riferimento al vangelo di Matteo: **Alla domanda**: chi dunque è il più grande nel regno dei cieli? Gesù risponde: “chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglie anche uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me”. **Poi aggiunge**: “Chi invece scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina e fosse gettato negli abissi del mare”.

La posizione di Stephen è QUELLA DEL BAMBINO NEL cosiddetto DISCORSO ecclesiastico di Gesù riportato in Matteo (citato sopra): Sia Uncle Charles che la signora Dedalus (i due personaggi che fungono da pacieri nella discussione), ricordano continuamente agli adulti coinvolti nella discussione della presenza del bambino. Esempio: Uncle Charles “Simon, Simon ... the boy”

Analisi – passi in cui il linguaggio si fa di nuovo forte:

– Mrs Dedalus al marito: “Really, Simon ... you should not speak that way before Stephen”

– Dante: “he’ll remember all this when he grows up” – Casey: “Let him remember too ...”

Con queste PROLESSI → i grandi proiettano il piccolo Stephen verso l’età adulta – in opposizione all’insegnamento evangelico che vuole che gli adulti devono tornare bambini per entrare nel regno dei cieli.

-- Il linguaggio non perde i toni forti e offensivi (“Son of bitches ...” “renegade catholics”, etc.)

– Casey’s “story about a famous spit” (la storia verrà raccontata due pagine dopo, mentre ci sono interruzioni e riflessioni, quasi a far crescere l’aspettativa dei commensali e quindi del lettore)

– Casey inizia a raccontare ma poi si interrompe, rispondendo a Dante (tema della continuità genealogico-generazionale)

Riflessione di Stephen. Tipico smarrimento mentale di Stephen di fronte alle cose che non capisce, interrogativi che si pone e che spesso lascia irrisolti, e in mezzo a cui attiva la sua strategia di sopravvivenza: ancorarsi alle piccole/grandi certezze delle sue illuminazioni. Abbiamo così un Tipico esempio del MOMENTO EPIFANICO:

Stephen parte da Casey, si fa domande sulla sua avversione per i preti. Passa a Dante “spoiled nun” → [ANALESSI, ingente eredità lasciatale dal fratello] – si inseriscono slittamenti analettici multipli: → Dante non voleva che Stephen giocasse con Eileen perché era protestante e i protestanti, com’era accaduto a lei quando era giovane, prendevano in giro i cattolici per le litanie della beata vergine: “Tower of Ivory, House of Gold” → litanie nate, sembrerebbe alla Santa casa di Loreto intorno al 1200, per i protestanti erano forme di idolatria religiosa] → Stephen ricorda la sera di ottobre nell’infermeria a Clongowes quando aveva avuto la visione della morte di Parnell → Stephen ricorda una sera in cui giocava a rincorrersi e a toccarsi con Eileen “Tower of Ivory” – epifania

LA famosa DEFINIZIONE DI EPIFANIA si trova in *Stephen Hero* (prima versione del romanzo): “By an epiphany he meant a sudden spiritual manifestation, whether in the vulgarity [banalità, trivialità, ordinarietà] of speech or of gesture or in a memorable phase of the mind itself”

Nell’esempio di Eileen, il punto di partenza è un problema epistemologico – un NODO COGNITIVO dato dalla discrepanza fra linguaggio (figurativo, metaforico) e realtà (materiale): “How could a woman be a tower of ivory or a house of gold?”

Madonna = donna → Madonna-donna = torre d’avorio? → Eileen bambina-donna = torre d’avorio

Stephen risolve il problema, scioglie il nodo grazie ad un’epifania. Vediamo in che cosa consiste questa esperienza epifanica

PUNTO DI PARTENZA SONO SEMPRE I SENSI: in questo caso un’esperienza visiva e tattile:

1) dimensione visiva: “Eileen had long white hands” (fatto già percepito da Stephen, già interiorizzato, che costituisce parte della sua conoscenza, e che riguarda Eileen in particolare)

2) dimensione tattile: LE MANI di Eileen posate sugli OCCHI di Stephen nel momento del gioco: “long and white and thin and cold and soft” → evento accidentale fa scattare l’illuminazione:

Siamo di fronte alla normalità di un gesto, di un’azione comune: due bambini che giocano a rincorrersi. Questo evento ordinario permette a Stephen di accedere alla conoscenza (e rispondere così alle domande che si era posto) attraverso la percezione sensoriale della bellezza (le mani lunghe e bianche e sottili e fredde e lisce), quindi, in definitiva, attraverso un momento estetico. Nell’epifania il momento

estetico e il momento cognitivo si sovrappongono: “That was ivory: a cold white thing. That was the meaning of tower of ivory”. Ossia: ecco come una donna può essere una torre d’avorio, ossia come una metafora ‘a sostituzione semplice’ (la Madonna-donna è una torre d’avorio) possa veicolare un significato che si può comprendere e apprezzare.

– Si chiude l’epifania. Casey racconta la storia della famosa sputata (lui che un giorno dopo un incontro politico ad Arklow aveva sputato in un occhio a un’anziana che lo aveva provocato e aveva insultato con una parolaccia l’amante di Parnell). Dopo il racconto di Casey la discussione si rianima fino ad esplodere: – Casey: “No God for Ireland – Away with God”; – Dante: “Devil, we crushed him [Parnell] to death”.

– La scena si chiude con Casey che singhiozza e Stephen che vede gli occhi di suo padre riempirsi di lacrime per il dolore causato dalla perdita del loro leader politico ed eroe nazionale.

I. D

Ordine: Ellissi temporale implicita e indeterminata (salto di 2-3 mesi?)

SPAZIO: Clongowes Wood College

TEMPO: un Mercoledì del periodo della Quaresima [1892] (“on Wednesdays in Lent”) – 40 giorni di preparazione alla Pasqua, dal Mercoledì delle ceneri al sabato santo – tempo specifico dell’azione: dal pomeriggio alla sera

I.D.A – Esterno (playgrounds)

I.D.B – Interno (aule, refettorio → scale, rettorato)

B1 – Classes: Writing lesson → Latin lesson

B2 – Corridor → Refectory

B3 – Stairs → Rettorato (and back)

I.D.C – Esterno (playgrounds)

I.D.A (ESTERNO – CAMPI DA GIOCO)

– I bambini e Stephen parlano di alcuni ragazzi della fascia superiore che sono scappati e sono stati ripresi a circa sei miglia da Clongowes, sulla collina di Lyons. PAURA DELLA PUNIZIONE – punizione che dovrebbe essere estesa a tutti a mo’ di monito ed esempio: sdegno e preoccupazione.

I bambini danno varie spiegazioni e adducono vari motivi per la fuga dei ragazzi:

1) Cecil Thunder: hanno rubato le elemosine

2) Wells: hanno bevuto il vino nella sacrestia → [analessi: riflessione di Stephen sul luogo sacro; → [analessi: il giorno prima Stephen ha rotto gli occhiali]

3) Athy: insinua che i ragazzi scappati insieme a Moonan e Boyle erano stati sorpresi nel bagno comune (“square”) in atteggiamenti di “smugging” (carezze omosessuali).

PERPLESSITÀ di Stephen (domande) – non capisce cosa voglia dire esattamente “smugging”

– Associazioni di idee: Moonan, Boyle, Tusker Boyle, Lady Boyle (mani, unghie) → ripensa alle mani Eileen; ripropone la definizione acquisita del significato di “Tower of ivory” → passa a un secondo momento epifanico in cui si spiega il significato di “House of gold” attraverso uno slittamento analettico → [“One day he had stood beside her looking into the hotel grounds”: Eileen che avvia un’altra sensazione tattile, mettendogli la mano fredda sottile e liscia in tasca sopra alla sua mano, per poi scappare via ridendo, lasciandosi dietro la scia dei suoi capelli biondi come oro al sole: “*Tower of Ivory. House of Gold.* By thinking of things you could understand them.”

PERPLESSITÀ: domande di Stephen – Paura della PUNIZIONE → [prolessi: i bambini e Stephen parlano di punizioni, corporali: bacchettate sulle mani e sul sedere che anticipano la punizione che verrà

effettivamente inflitta nella parte successiva (aule) – Mr. Gleeson (potenziale esecutore della punizione) – filastrocca per allentare la tensione
Suono/rumore: “cricketbats” sui campi da gioco → “pandybats”: suono/dolore (proiezione di Stephen verso la punizione) – di nuovo Stephen riflette su Gleeson (unghie).

I.D.B (ALL IN → SPAZIO INTERNO):

B1: AULE

– Writing Lesson: con Mr Harford (Mr. = scholastic non yet admitted to priesthood)
Stephen continua a rimuginare sull'accaduto, sui fuggiaschi, sulla punizione, sul peccato nel luogo sacro – il vino del sacramento → [Analessi: vino: prima comunione: momento estetico vs. momento prosaico (fiato avvinazzato del rettore)]

– Latin Lesson: con Father Arnall

Father Arnall rimprovera gli alunni per i temi svolti male. Umiliazione anche per il più bravo della classe (Jack Lawton) che non riesce a declinare il nome *mare-is* oltre l'ablativo singolare (ossia non riesce ad arrivare al nominativo plurale, ironicamente, maria, il nome della Vergine Maria) – “Nobody knew”. Poi Father Arnall lo chiede a Fleming, che sfrontatamente gli dice che il nome non ha il plurale. Lo fa inginocchiare in classe, in mezzo agli ultimi due banchi. Father Arnall è rosso per la collera (peccato d'ira). Stephen riflette sul peccato dell'ira

ENTRA FATHER DOLAN, PREFETTO AGLI STUDI: un sussurro (“il prefetto agli studi”), poi silenzio mortale, rotto dal rumore forte di una bacchettata sull'ultimo banco. La voce del prefetto: “Any boys want flogging here?” Vede Fleming in ginocchio, lo bacchetta sei volte su ogni mano.

Father Dolan minaccia i bambini di tornare ogni giorno a controllarli e a punirli: “Tomorrow and tomorrow and tomorrow” (riferimento intertestuale al *Macbeth* di Shakespeare) → poi nota Stephen che non scrive. Non crede alla sua versione degli occhiali rotti accidentalmente il giorno prima – nonostante la spiegazione di Father Arnall – anzi lo accusa di aver escogitato un truccetto per non studiare e lo punisce con due bacchettate (sollevando la mano ben al di sopra della spalla – cosa non consentita dalle regole delle punizioni corporali come sottolinea più tardi Cecil Thunder – per colpire più forte) e poi lo fa inginocchiare nel mezzo della classe come Fleming. Father Dolan esce Father Arnall poi rimanda Fleming e Stephen a posto. Sdegno di Stephen.

B2 – CORRIDOIO → REFETTORIO.

– I compagni sono sdegnati quanto Stephen. Suggestiscono che lui vada dal rettore a lamentarsi dell'accaduto: *Senatus populusque romanus* – forte senso di coesione di gruppo.

– Refettorio. Stephen inizia a prendere in considerazione la possibilità di andare effettivamente dal rettore. Pensa a grandi eroi della storia.

– Anticipazione della decisione: OUT vs. UP – simbolizzazione dello spazio: OUT (“corridor”) una volta finito il pasto vs. UP (“staircase”) → DECISIONE da prendere

INDECISIONE DI STEPHEN

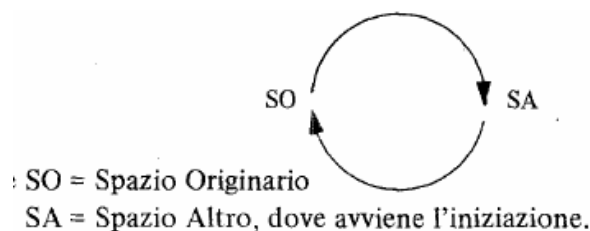
Ripensando all'arroganza di Father Dolan nel chiedergli più volte il nome: Dedalus (nome classico dei grandi della storia) di contro al suo, Dolan (nome insignificante, da lavandaia)

B3 – SCALE → RETTORATO → E RITORNO → ESTERNO

Percorso iniziatico dell'eroe (sottolineare il rapporto tra il viaggio iniziatico circolare e il viaggio lineare e potenzialmente infinito della *Bildung* come educazione e formazione)

VIAGGIO INIZIATICO: UP → staircase → viaggio di andata dell'itinerario iniziatico circolare → Simbologia DELLA SOGLIA → PROVA SUPREMA: colloquio col rettore (Father Conmee). Il piccolo eroe/cavaliere (“little man”) affronta e supera la prova, riceve

giustizia Riprende quindi il cammino e conclude l'itinerario iniziatico → DOWN → OUT: viaggio di ritorno (con cui si ri-aggrega alla comunità di partenza).



I.D.C (ESTERNO – CAMPI DA GIOCO)

– Playgrounds: Stephen viene accolto e portato in trionfo dagli amici (il Senato di Roma) come un eroe vittorioso. “He was alone. He was happy and free”. Momento estetico finale di riconciliazione con il mondo esterno attraverso i sensi dell’odorato (“the smell of evening in the air ...”) e dell’udito (il rumore delle “cricketbats” – suoni estetici come gocce d’acqua in una fontana – armonia individuale, sociale e naturale: “pick, pack, pock, puck”). Differenza fondamentale nella fruizione uditiva in quanto prima, su quegli stessi campi da gioco, il rumore era stato associato a quello della bacchetta (“pandybat”) e quindi al dolore fisico della punizione e dell’umiliazione, mentre ora quel rumore viene associato alle gocce d’acqua di una fontana che cadono dolcemente nella coppa che trabocca. Trasfigurazione estetica dell’esperienza sensoriale (suono/udito) in un’immagine artistica carica di suggestione emotiva e armoniosa bellezza.

Sintesi dell’azione finale. Struttura circolare dell’azione

- L’OPPRESSORE punisce l’EROE e lo umilia di fronte al gruppo-comunità dei suoi compagni
- L’EROE, da solo, si separa dal GRUPPO alla ricerca di giustizia intraprendendo una piccola *quest* o avventura iniziatica (rito di passaggio).
- L’EROE supera una prova difficile e ottiene riconoscimento e GIUSTIZIA.
- L’EROE torna vittorioso, reintegrandosi al GRUPPO di provenienza che lo riconosce e lo acclama come un eroe, con un aumento di “self” (identità individuale) e di “status” (identità sociale).